



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA

“PIETRO ALDI”

P.zza D. Alighieri, 1- 58014 MANCIANO GR

Tel 0564 629322 – fax 0564 629305

GRIC82100A@ISTRUZIONE.IT GRIC82100A@pec.it

www.comprensivomanciano.it

CODICE MECCANOGRAFICO: GRIC82100A

PROGETTO DI PLESSO

PRIMARIA di MARSILIANA

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

1. CONTESTO E RISORSE

1.1. POPOLAZIONE SCOLASTICA

La scuola primaria di Marsiliana è frequentata da 71 alunni provenienti prevalentemente dalla campagna circostante, pochi vivono nel borgo vero e proprio della frazione manciinese. Marsiliana è un agglomerato rurale, una delle frazioni più abitate situata a sud del Comune di Manciano. Gli alunni stranieri, che rappresentano una percentuale molto bassa sul totale degli alunni, si sono inseriti positivamente dimostrandosi disponibili e collaborativi. Gli interventi di alfabetizzazione messi in atto dalla scuola hanno favorito anche la socializzazione con i coetanei.

1.2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio di Marsiliana è prevalentemente rurale; non sono presenti attività industriali ma attività agrituristiche per lo più a carattere familiare, che valorizzano le produzioni tipiche del territorio. Grande attenzione è rivolta all'ambiente e ad un'agricoltura fondata sulla valorizzazione della viticoltura, olivicoltura e produzione di ortaggi di alto valore. Questi fattori costituiscono una potenzialità a cui fanno riferimento le attività cardine della propria economia.

1.3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La struttura scolastica della scuola Primaria si sviluppa in uno stabile di un solo piano con giardino interno annesso. Dall'atrio si snoda un lungo corridoio sul quale si aprono cinque aule, un piccolo disimpegno per la collaboratrice scolastica e una saletta per le maestre dove è collocata la fotocopiatrice, il telefono e il fax. In fondo al corridoio sono situati i bagni per gli alunni maschi, femmine e per le insegnanti/bidella/personale mensa. I sussidi presenti sono: un PC portatile e una stampante, due stereo, una lavagna multimediale. La mensa per tutte le classi si svolge dalle ore 12,40 alle 13,40; la ditta che svolge il servizio è l'Eudania. E' previsto che il servizio di assistenza venga svolto dai docenti in servizio.

1.4. RISORSE PROFESSIONALI (insegnanti ruolo/precari)

Nel plesso sono in servizio 4 insegnanti di ruolo a orario completo, 1 insegnante di ruolo con un part-time, 2 insegnanti di religione cattolica che completano il servizio in altri plessi, 3 insegnanti di sostegno (1 di ruolo e 2 non di ruolo), 1 insegnante a orario completo non di ruolo, 1 insegnante per il potenziamento della L2 di ruolo per 4 ore, 1 insegnante non di ruolo per 12 ore.

2. CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SCOLASTICO

(n. classi-sezioni / n. alunni, caratteristiche generali e esiti dell'A.S. precedente in uscita / docenti-incarichi / tipologia oraria)

2.1. NUMERO DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI PER CLASSE:

3. Numero delle classi: 5 classi (I[^], II[^], III[^], IV[^] e V[^])
4. Classe I[^]: n° 18 alunni
5. Classe II[^]: n° 14 alunni
6. Classe III[^]: n° 13 alunni
7. Classe IV[^]: n° 8 alunni
8. Classe V[^]: n° 18 alunni

8.1. CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ALUNNI/CLASSE:

La classe I del plesso di Marsiliana è composta da 18 alunni, 9 maschi e 9 femmine. Nella classe è presente un bambino con disturbo dello spettro autistico con sostegno per 22 h settimanali.

Il passaggio d'informazioni con le insegnanti della scuola dell'infanzia è avvenuto regolarmente e, in linea di massima, ha confermato quelle che erano le osservazioni delle insegnanti sulla maggior parte degli alunni.

Dai primi giorni di scuola i bambini si sono dimostrati tutti ben disposti alla socializzazione, ma alcuni di essi devono ancora apprendere le caratteristiche dello stare a scuola.

Nonostante le prove iniziali trasversali abbiano mostrati buoni risultati, le insegnanti notano:

- l'alunna B S, entrata come anticipataria alla scuola primaria, mostra difficoltà nei tempi di attenzione, nell'esecuzione del lavoro e nella partecipazione alle attività evidenziando fatica;
- l'alunno F E sta proseguendo il trattamento logopedico, iniziato lo scorso anno, presso l'UFMIA di Orbetello due volte a settimana; attualmente si notano ancora difficoltà di linguaggio e legate alla motricità fine;
- gli alunni G Se e S G evidenziano poca partecipazione nella conversazione e una maggiore lentezza esecutiva rispetto alla classe; quest'ultima ha frequentato in maniera saltuaria la scuola dell'infanzia in base a quanto riferito dalle insegnanti;
- G R E L dimostra elevate difficoltà nella motricità fine, tempi di attenzione scarsi e necessita del costante supporto degli insegnanti per portare a termine un compito;
- l'alunno P G mostra ancora un atteggiamento infantile nello stare a scuola mostrando difficoltà nella motricità fine e nel linguaggio con brevi tempi di attenzione;
- l'alunno C J, sta seguendo la programmazione di classe, dimostrando in linea generale la partecipazione alle attività scolastiche.

Al fine di favorire il successo formativo di ogni alunno, gli insegnanti lavorano nell'ambito di una progettazione inclusiva che metta in atto diverse metodologie e strategie di personalizzazione/individualizzazione.

La classe II del plesso di Marsiliana è composta da 14 alunni, 8 maschi e 6 femmine.

Dopo la somministrazione delle prove iniziali trasversali la classe risulta avere prerequisiti base con dei punti di criticità confermati anche dalle somministrazioni, a fine classe prima, dei questionari QUAP 5.

Nella classe è presente un bambino con handicap per disturbo dello spettro autistico con alto livello cognitivo VLADIMIR YERSHOV. L'alunno, con certificazione L.104/92, usufruisce dell'insegnante di sostegno per 22 ore settimanali ma segue la programmazione di classe pur necessitando del supporto rassicurante e contenitivo delle insegnanti. Frequenta logopedia presso il centro Mare.

L'alunno GG, oggetto di PDP già dallo scorso anno per disturbo da iperattività, ha frequentato un percorso di potenziamento dell'attenzione durante l'estate. L'alunno non presenta particolari difficoltà legate agli apprendimenti ed i tempi di attenzione seppur aumentati grazie al percorso di cui sopra risultano ancora non adeguati alla classe frequentata. Nelle prove di ingresso sono emerse alcune difficoltà nell'area logico matematica. Permangono vecchi e nuovi tic che si manifestano con costanza durante le diverse attività.

L'alunno FC continua ad evidenziare difficoltà nelle aree motorio prassica, visuo-percettiva, della lettura e della scrittura e spesso necessita, e chiede, il supporto delle insegnanti. Si evidenziano anche frequenti episodi di omissione, inversione di lettere e numeri e di scrittura speculare.

L'alunna CM continua a mostrare gravi difficoltà: nell'area della lettura, ancora totalmente analitica; della scrittura, che avviene su autodettatura lettera per lettera, con frequenti momenti di omissione e inversione di lettere, di numeri e scrittura speculare; a copiare dalla lavagna anche singole sillabe.

GC pur non evidenziando difficoltà nella produzione scritta mostra un'immaturità nell'area del linguaggio e una lentezza nell'esecuzione del compito e nella scrittura autonoma.

La classe III è formata da 13 alunni, 5 maschi e 8 femmine.

Dalle osservazioni fatte tutti gli alunni dimostrano di vivere serenamente l'esperienza scolastica e si relazionano positivamente con gli insegnanti e i compagni. Dopo circa una settimana dall'inizio della scuola, si è aggiunto un nuovo alunno, CE proveniente dalla Scuola Primaria di Semproniano. Dalle prove iniziali, non risultano particolari difficoltà, ma le insegnanti hanno ancora bisogno di tempi più lunghi per una valutazione più approfondita.

Dalle prove iniziali la classe dimostra un livello di competenze medio-alto.

L'alunna AM, con disabilità, dalle prove iniziali, risulta in linea con i coetanei. Segue la programmazione della classe, ma continua a dover essere supportata dall'insegnante per portare a termine qualsiasi attività. La sua difficoltà maggiore resta ancora il comportamento che dall'inizio dell'anno scolastico è risultato oppositivo.

L'alunna CA continua a dimostrare difficoltà fonetiche dovute ad una sua pronuncia errata (ancora non possiede la R che confonde con la L) che riporta anche nella scrittura scambiando alcune lettere. Nella fase di copiatura persistono gravi errori ortografici ed omissioni delle lettere. Nell'area logico-matematica, inverte i numeri ed è più lenta nell'eseguire il compito; tutto ciò le procura una forte fragilità emotiva.

L'alunno OF ha cominciato l'anno scolastico dopo aver frequentato un percorso di potenziamento presso l'ASL. La famiglia ha infatti informato le insegnanti di essere in attesa di una rivalutazione. Dalle osservazioni iniziali permangono difficoltà grafico-spaziali, inversioni di alcune lettere e numeri e necessità di tempi operativi più dilatati rispetto al gruppo classe.

Il team docente decide di stendere il pdp per gli alunni C e O considerandoli con BES.

L'alunno GA ha iniziato l'anno scolastico con una tosse persistente, che inficia la sua capacità attentiva, portandolo anche a distrarsi e isolarsi dal gruppo classe; situazione che finora non si è mai verificata. Da un primo colloquio con la madre è emerso che il bambino sta vivendo una difficile situazione familiare.

In generale con la classe si intendono usare diversi sussidi per facilitare e calibrare, per ogni alunno, il giusto percorso di apprendimento come per esempio diapositive, video proiezioni, filmati grazie alla LIM e libri di testo, manuali e schede didattiche.

Per quanto riguarda la metodologia si attueranno diverse strategie d'intervento in riferimento alla tipologia della classe e/o di specifici gruppi di studenti: si lavorerà con la lezione frontale, con il dialogo, con la conversazione, con il problem solving, con il lavoro individuale, con il cooperative learning e la correzione collettiva dei compiti.

Le verifiche saranno svolte attraverso domande informali durante la lezione, con compiti domestici, test di comprensione, esercizi orali, scritti o grafici e con produzione scritta o grafica. La verifica raggiungerà la forma sommativa con test oggettivi, prove strutturate, prove di comprensione e colloqui orali. Le prime si svolgeranno anche ogni giorno e quelle sommative a fine argomento e/o bimestralmente.

La classe IV è formata da 8 alunni: 5 femmine e 3 maschi.

Dalle osservazioni fatte tutti gli alunni dimostrano di vivere serenamente l'esperienza scolastica e si relazionano positivamente con gli insegnanti e i compagni.

Nelle prove iniziali disciplinari e trasversali il gruppo classe ha risposto positivamente in entrambe le aree.

L'alunna CG, con certificato di disgrafia, inizierà a breve un percorso di potenziamento presso il Centro Mare di Orbetello.

Ha necessità della guida dell'insegnante per eseguire in modo corretto le diverse attività.

L'alunna MG, con certificato di disortografia, ha appena terminato un percorso di potenziamento presso il Centro Mare di Orbetello. Si impegna molto nelle diverse attività.

Per quanto riguarda la metodologia si attueranno diverse strategie d'intervento in riferimento alla tipologia della classe e/o di specifici gruppi di studenti: si lavorerà con la lezione frontale, con il dialogo, con la conversazione, con il problem solving, con il lavoro individuale, con il cooperative learning e la correzione collettiva dei compiti.

Le verifiche saranno svolte attraverso domande informali durante la lezione, con compiti domestici, test di comprensione, esercizi orali, scritti o grafici e con produzione scritta o grafica. La verifica raggiungerà la forma sommativa con test oggettivi, prove strutturate, prove di comprensione della lettura e colloqui orali. Le prime si svolgeranno anche ogni giorno e quelle sommative a fine argomento e/o bimestralmente.

La classe quinta è formata da 18 alunni: 13 maschi e cinque femmine.

Dalle osservazioni fatte tutti gli alunni dimostrano di vivere bene l'esperienza scolastica e si relazionano positivamente con i compagni e le insegnanti.

Nelle prove iniziali disciplinari e trasversali il gruppo classe, nel complesso, ha risposto in modo positivo.

Nella classe sono presenti due bambini con certificazione.

L'alunno BN, con certificazione DSA, ha iniziato il suo percorso didattico alternando momenti di disponibilità verso le attività proposte ad altri in cui va sollecitato e aiutato per completare le proposte.

L'alunno PY, con certificazione DSA, dimostra un atteggiamento non sempre costante verso le attività proposte, pertanto, spesso, va sollecitato e aiutato per portare a termine il suo lavoro.

L'alunno CaD dimostra insicurezza nei confronti del lavoro scolastico: cerca spesso il supporto delle insegnanti per avere chiarimenti sulle proposte e chiede l'aiuto durante l'esecuzione delle stesse.

L'alunno CL, dallo scorso anno scolastico ha dimostrato difficoltà nella scrittura e nell'organizzazione spazio-temporale.

Le insegnanti hanno informato la famiglia che si è attivata presso il Centro Mare di Orbetello, dove il bambino ha iniziato un percorso di monitoraggio.

Per quanto riguarda la metodologia si attueranno diverse strategie d'intervento in riferimento alla tipologia della classe e/o di specifici gruppi di studenti: si lavorerà con la lezione frontale, con il dialogo, con la conversazione, con il problem solving, con il lavoro individuale, con il cooperative learning e la correzione collettiva dei compiti.

Le verifiche saranno formative e diagnostiche attraverso domande informali durante la lezione, con compiti a casa, test di comprensione, esercizi orali, scritti o grafici e con produzione scritta o grafica.

La verifica raggiungerà la forma sommativa con test oggettivi, prove strutturate, prove di comprensione della lettura e colloqui orali. Le prime si svolgeranno anche quotidianamente, quelle sommative a fine argomento e/o bimestralmente.

8.2. ESITI DELL'A.S. PRECEDENTE IN USCITA:

a) risultati scolastici (media voti report fine anno scolastico precedente per ogni sezione)

VEDI ALLEGATO A2 – ESITI PRIMARIA as17_18

b) competenze (media livello competenze finali anno precedente per ciascuna sezione)

VEDI ALLEGATO A2 – ESITI PRIMARIA as17_18

c) Competenze chiave e di cittadinanza (Griglia riassuntiva RUBR.VALUTATIVA anno scolastico precedente)

VEDI ALLEGATO A2 – ESITI PRIMARIA as17_18

d) Risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI (griglia riassuntiva compilata in occasione della restituzione delle prove)

VEDI ALLEGATO A2 – ESITI PRIMARIA as17_18

e) Alunni con bisogni educativi speciali nel corrente anno scolastico:

(inserire quanti alunni per categoria)

BES (Bisogni Educativi Speciali)

DSA (certificati L.170)	4
BES (certificati Asl)	1
BES - Svantaggio socio-economico-culturale (scuola)	
DES - Disturbi Evolutivi Specifici (certificati Asl)	
STRANIERI non alfabetizzati	
Altre difficoltà	4
TOTALE Alunni in Difficoltà	9
TOTALE Alunni con certificazione L.104	3

8.3. DOCENTI:

9. Numero insegnanti 5 (22 ore settimanali +2 ore di programmazione settimanale)
10. Numero insegnanti 1 (11 ore settimanali + 1 ora di programmazione settimanale)
11. Numero insegnante di Lingua Inglese 1 (11 ore settimanali + 1 ora di programmazione settimanale)
12. Numero insegnanti di sostegno 3 (22 ore settimanali +2 ore di programmazione settimanale)
13. Numero insegnanti di religione 2 (R.MR. 4 ore settimanali, M.R. 6 ore settimanali)
14. Numero insegnante di Potenziamento Lingua Inglese 1 (4 ore settimanali)

14.1. INCARICHI DOCENTI

15. COORDINATORE PEDAGOGICO DI PLESSO: **IRENE SCHIANO**
16. COORDINATORI PEDAGOGICI DI CLASSE: **DEIANA LUISA CL. I SCHIANO IRENE CL.II, RISSO ANNA CL.III, MANINI ANTONELLA CL. IV e V,**
17. FIGURA STRUMENTALE: **RISSO ANNA Figura Strumentale della Formazione**
18. FIDUCIARIO DI PLESSO: **RISSO ANNA**

19. COORDINATORE ORGANIZZATIVO GENERALE:

20. COORDINATORE DI PROGETTAZIONE: **RISSO ANNA, DEIANA LUISA**

21. GRUPPO DI SUPPORTO AL CURRICOLO: **TUMINO MANRICA**

22. RESPONSABILE DEI LABORATORI: **MAUTONE, CAPORALI, SCHIANO, MARINO**

23. REFERENTE SICUREZZA (DOCENTE, ATA): **RISSO, FROSONI**

24. COLLABORATORI SCOLASTICI: **FROSONI DANIELA**

24.1. ORGANIZZAZIONE ORARIA

L'orario definitivo settimanale degli alunni è di 27 ore settimanali più 2 ore di mensa dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani (lunedì e mercoledì).

VEDI ALLEGATO B – Progetto Plesso PRIMARIA

	LUNEDI'					MARTEDI'					MERCOLEDI'					GIOVEDI'					VENERDI'				
	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V
8,20-9,20	Mar	T Esce 9,30	R	B	M	S	T	Ric	M Mau	D	D	T	Mau	B	Z	D	S	R	Mau	M	S	T	R	M	D
9,20-10,20	S Entra 9,20	Mar				B																	Mau Entra 9,30		
10,20-10,40	RICREAZIONE																								

24.2. GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

(da compilare per ogni classe/pluriclasse/sezione)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. ALDI" MANCIANO											
A.S. 2018-2019											
CLASSE: I											
<u>SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO</u>											
SCUOLA PRIMARIA di MARSILIANA											
40 ORE X 35 SETT. TOTALE ORE 1400 ORE (SCUOLA INFANZIA)											
27 ORE X 33 SETT. TOTALE ORE 891 (SCUOLA PRIMARIA)											
30 ORE X 33 SETTIMANE TOTALE ORE 990 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO NORMALE)											
36 ORE X 33 SETTIMANE TOTALE ORE 1188 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO PROLUNGATO)											
ATTIVITÀ		TIPOLOGIA ORARIA (1)	Progetto Curricolo (Progettazione dei moduli)*	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)*	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)*	Progetto laboratoriale Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura*	Progetto laboratoriale Disabilità: laboratori	ORE SETTIMANALI	TOT. ORE SETTIMANALI	TOT. ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE (da inserire solo una volta se riferita a due progetti)**
PROGETTI FORMATIVI di tipo A	Progetto Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di 1° grado)										
	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)	A	X		X			4	29\$	116	13%
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)										
	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	A	X	X			X	4	33	132	14%

	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)										
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)										
	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	A	X					4	29	116	13%
PROGETTI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO di tipo B	Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	A						2	33	66	7,5%
	Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)	A						2	33	66	7,5%
	Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura										
	Progetto Disabilità: laboratori disabilità	A	X	X	X			/	/	/	

PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):	Compagni di banco	A	X		X			1	16	16	1,8%

DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

SI' PERCHE L'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO E' ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI PERCHE' PERMETTE DI IMPLEMENTARE NELLE CLASSI L'APPRENDIMENTO CURRICOLARE FINALIZZATO ALLA TRASVERSALITA' DELLE CONOSCENZE

DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

RISPOSTA: SI' PERCHÈ LA DURATA DELLE LEZIONI GARANTISCE TEMPI PIÙ DISTESI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

LEGGENDA

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. ALDI" MANCIANO

A.S. 2018-2019

CLASSE: III

SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

SCUOLA PRIMARIA di MARSILIANA

40 ORE X 35 SETT. TOTALE ORE 1400 ORE (SCUOLA INFANZIA)

27 ORE X 33 SETT. TOTALE ORE 891 (SCUOLA PRIMARIA)

30 ORE X 33 SETTIMANE TOTALE ORE 990 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO NORMALE)

36 ORE X 33 SETTIMANE TOTALE ORE 1188 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO PROLUNGATO)

ATTIVITÀ		TIPOLOGIA ORARIA (1)	Progetto Curricolo (Progettazione dei moduli)*	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)*	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)*	Progetto laboratoriale Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura*	Progetto laboratoriale Disabilità: laboratori	ORE SETTIMANALI	TOT. ORE SETTIMANALI	TOT. ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE (da inserire solo una volta se riferita a due progetti)**
PROGETTI FORMATIVI di tipo A	Progetto Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di 1° grado)										
	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)										
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)										
	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	A	X					4	29	116	13%
PROGETTI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO di tipo B	Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	A	X					2	33	66	7,5%
	Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)	A	X					2	33	66	7,5%

	Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura										
	Progetto Disabilità: laboratori disabilità	A	X	X	X			/	/	/	
PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):											

DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

SI' PERCHE L'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO E' ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI PERCHE' PERMETTE DI IMPLEMENTARE NELLE CLASSI L'APPRENDIMENTO CURRICOLARE FINALIZZATO ALLA TRASVERSALITA' DELLE CONOSCENZE

DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

RISPOSTA: SI' PERCHÈ LA DURATA DELLE LEZIONI GARANTISCE TEMPI PIÙ DISTESI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

LEGGENDA

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. ALDI" MANCIANO

A.S. 2018-2019

CLASSE: IV

SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

SCUOLA PRIMARIA di MARSILIANA

40 ORE X 35 SETT. TOTALE ORE 1400 ORE (SCUOLA INFANZIA)

27 ORE X 33 SETT. TOTALE ORE 891 (SCUOLA PRIMARIA)

30 ORE X 33 SETTIMANE TOTALE ORE 990 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO NORMALE)

36 ORE X 33 SETTIMANE TOTALE ORE 1188 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO PROLUNGATO)

ATTIVITÀ		TIPOLOGIA ORARIA (1)	Progetto Curricolo (Progettazione dei moduli)*	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)*	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)*	Progetto laboratoriale Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura*	Progetto laboratoriale Disabilità: laboratori	ORE SETTIMANALI	TOT. ORE SETTIMANALI	TOT. ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE (da inserire solo una volta se riferita a due progetti)**
PROGETTI FORMATIVI di tipo A	Progetto Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di 1° grado)										
	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)										
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)										
	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	A	X					4	29	116	13%

DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

SI' PERCHE L'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO E' ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI PERCHE' PERMETTE DI IMPLEMENTARE NELLE CLASSI L'APPRENDIMENTO CURRICOLARE FINALIZZATO ALLA TRASVERSALITA' DELLE CONOSCENZE

DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

RISPOSTA: SI' PERCHÈ LA DURATA DELLE LEZIONI GARANTISCE TEMPI PIÙ DISTESI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

LEGGENDA

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. ALDI" MANCIANO

A.S. 2018-2019

CLASSE: V

SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO**SCUOLA PRIMARIA di MARSILIANA**

40 ORE X 35 SETT. TOTALE ORE 1400 ORE (SCUOLA INFANZIA)

27 ORE X 33 SETT. TOTALE ORE 891 (SCUOLA PRIMARIA)

30 ORE X 33 SETTIMANE TOTALE ORE 990 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO NORMALE)

36 ORE X 33 SETTIMANE TOTALE ORE 1188 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO PROLUNGATO)

ATTIVITÀ		TIPOLOGIA ORARIA (1)	Progetto Curricolo (Progettazione dei moduli)*	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)*	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)*	Progetto laboratoriale Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura*	Progetto laboratoriale Disabilità: laboratori	ORE SETTIMANALI	TOT. ORE SETTIMANALI	TOT. ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE (da inserire solo una volta se riferita a due progetti)**
PROGETTI FORMATIVI di tipo A	Progetto Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di 1° grado)										
	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)	A	X		X			7	29	203	22,7%

DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

SI' PERCHE L'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO E' ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI PERCHE' PERMETTE DI IMPLEMENTARE NELLE CLASSI L'APPRENDIMENTO CURRICOLARE FINALIZZATO ALLA TRASVERSALITA' DELLE CONOSCENZE

DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

RISPOSTA: SI' PERCHÈ LA DURATA DELLE LEZIONI GARANTISCE TEMPI PIÙ DISTESI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

LEGGENDA

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

24.3. MODALITÀ DIDATTICHE ATTIVATE DAL TEAM DOCENTE ALL'INTERNO DEI GRUPPI/CLASSE O SEZIONE

CLASSE: I						
TEAM DOCENTE: DEIANA, SCHIANO, PRIVITERA, BALLERINI, MARCELLI						
ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI				Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti <i>(Indicare con una X la collaborazione)</i>	Utilizzo di strumenti informatici <i>(indicare con una X per la collaborazione)</i>
	MODULI / UDD multidisciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD multidisciplinari	MODULI / UDD disciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD disciplinari		
40 ore (scuola dell'infanzia) 27 ore (scuola primaria) 30 ore (sc. sec. 1° grado a tempo normale) 36 ore (sc. sec. 1° grado a tempo prolungato)						
DIDATTICA LABORATORIALE ⁽¹⁾: <ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento per problemi • Metodo della ricerca • Problem solving metacognitivo 	2				X	X
APPRENDIMENTO COOPERATIVO ⁽²⁾	3				X	X
LAVORO DI GRUPPO ⁽³⁾	3				X	X
DIDATTICA LUDICA ⁽⁴⁾	5				X	X
DIDATTICA DELLE EMOZIONI ⁽⁵⁾	6				X	
FLIPPED CLASSROOM ⁽⁶⁾						
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA ⁽⁷⁾	8				X	X
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA ⁽⁸⁾						
LEZIONE FRONTALE PURA (1)						
LEZIONE ATTIVA (2)						

LEGENDA:

⁽¹⁾ **DIDATTICA LABORATORIALE.** Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

⁽²⁾ **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

⁽³⁾ **LAVORO DI GRUPPO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

⁽⁴⁾ **DIDATTICA LUDICA.** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

⁽⁵⁾ **DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

⁽⁶⁾ **FLIPPED CLASSROOM.** Approccio metodologico che ribalta il metodo tradizionale: lezioni frontali, studio individuale a casa, verifiche in classe rendendo il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

⁽⁷⁾ **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

⁽⁸⁾ **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

⁽⁹⁾ **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

⁽¹⁰⁾ **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

CLASSE: II

TEAM DOCENTE: SCHIANO, TUMINO, CAPORALI, BALLERINI, MARCELLI

ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI				Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti <i>(Indicare con una X la collaborazione)</i>	Utilizzo di strumenti informatici <i>(indicare con una X per la collaborazione)</i>
	MODULI / UDD multidisciplinari	Percentuale Annuale	MODULI / UDD disciplinari	Percentuale Annuale		
	40 ore (scuola dell'infanzia)					
	27 ore (scuola primaria)					
	30 ore (sc. sec. 1° grado a tempo normale)					
	36 ore (sc. sec. 1° grado a tempo prolungato)					

		MODULI / UDD multidisciplinari		MODULI / UDD disciplinari		
DIDATTICA LABORATORIALE ⁽¹⁾ : • Apprendimento per problemi • Metodo della ricerca • Problem solving metacognitivo	2				X	X
APPRENDIMENTO COOPERATIVO ⁽²⁾	3				X	X
LAVORO DI GRUPPO ⁽³⁾	3				X	X
DIDATTICA LUDICA ⁽⁴⁾	5				X	X
DIDATTICA DELLE EMOZIONI ⁽⁵⁾	6				X	
FLIPPED CLASSROOM ⁽⁶⁾						
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA ⁽⁷⁾	8				X	X
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA ⁽⁸⁾						
LEZIONE FRONTALE PURA (1)						
LEZIONE ATTIVA (2)						

LEGENDA:

⁽¹⁾ **DIDATTICA LABORATORIALE.** Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

⁽²⁾ **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

⁽³⁾ **LAVORO DI GRUPPO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

⁽⁴⁾ **DIDATTICA LUDICA.** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

⁽⁵⁾ **DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

⁽⁶⁾ **FLIPPED CLASSROOM.** Approccio metodologico che ribalta il metodo tradizionale: lezioni frontali, studio individuale a casa, verifiche in classe rendendo il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo

fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

(7) **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

(8) **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

(9) **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

(10) **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

CLASSE: III

TEAM DOCENTE: RISSO, MAUTONE, MARINO, BALLERINI, RICCIONI

ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI				Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti <i>(Indicare con una X la collaborazione)</i>	Utilizzo di strumenti informatici <i>(indicare con una X per la collaborazione)</i>
	MODULI / UDD multidisciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD multidisciplinari	MODULI / UDD disciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD disciplinari		
	40 ore (scuola dell'infanzia)					
	27 ore (scuola primaria)					
	30 ore (sc. sec. 1° grado a tempo normale)					
	36 ore (sc. sec. 1° grado a tempo prolungato)					
DIDATTICA LABORATORIALE ⁽¹⁾ : • Apprendimento per problemi • Metodo della ricerca • Problem solving metacognitivo	6				x	x
APPRENDIMENTO COOPERATIVO ⁽²⁾	6				x	x
LAVORO DI GRUPPO ⁽³⁾	3				x	x
DIDATTICA LUDICA ⁽⁴⁾						
DIDATTICA DELLE EMOZIONI ⁽⁵⁾	3				x	x
FLIPPED CLASSROOM ⁽⁶⁾						

LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA ⁽⁷⁾	5				X	X
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA ⁽⁸⁾	4				X	X
LEZIONE FRONTALE PURA (1)						
LEZIONE ATTIVA (2)						

LEGENDA:

⁽¹⁾ **DIDATTICA LABORATORIALE.** Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

⁽²⁾ **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

⁽³⁾ **LAVORO DI GRUPPO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

⁽⁴⁾ **DIDATTICA LUDICA.** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

⁽⁵⁾ **DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

⁽⁶⁾ **FLIPPED CLASSROOM.** Approccio metodologico che ribalta il metodo tradizionale: lezioni frontali, studio individuale a casa, verifiche in classe rendendo il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

⁽⁷⁾ **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

⁽⁸⁾ **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

⁽⁹⁾ **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

⁽¹⁰⁾ **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

CLASSE: IV						
TEAM DOCENTE: MANINI, MAUTONE, BALLERINI, RICCIONI						
ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI				Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti <i>(Indicare con una X la collaborazione)</i>	Utilizzo di strumenti informatici <i>(indicare con una X per la collaborazione)</i>
	MODULI / UDD multidisciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD multidisciplinari	MODULI / UDD disciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD disciplinari		
	40 ore (scuola dell'infanzia) 27 ore (scuola primaria) 30 ore (sc. sec. 1° grado a tempo normale) 36 ore (sc. sec. 1° grado a tempo prolungato)					
DIDATTICA LABORATORIALE ⁽¹⁾ : • Apprendimento per problemi • Metodo della ricerca • Problem solving metacognitivo	6				X	X
APPRENDIMENTO COOPERATIVO ⁽²⁾	6				X	X
LAVORO DI GRUPPO ⁽³⁾	3				X	X
DIDATTICA LUDICA ⁽⁴⁾						
DIDATTICA DELLE EMOZIONI ⁽⁵⁾	3				X	X
FLIPPED CLASSROOM ⁽⁶⁾						
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA ⁽⁷⁾	5				X	X
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA ⁽⁸⁾	4				X	X
LEZIONE FRONTALE PURA (1)						
LEZIONE ATTIVA (2)						

LEGENDA:

⁽¹⁾ **DIDATTICA LABORATORIALE.** Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

⁽²⁾ **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

⁽³⁾ **LAVORO DI GRUPPO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

⁽⁴⁾ **DIDATTICA LUDICA.** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

⁽⁵⁾ **DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

⁽⁶⁾ **FLIPPED CLASSROOM.** Approccio metodologico che ribalta il metodo tradizionale: lezioni frontali, studio individuale a casa, verifiche in classe rendendo il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

⁽⁷⁾ **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

⁽⁸⁾ **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

⁽⁹⁾ **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

⁽¹⁰⁾ **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

CLASSE: V

TEAM DOCENTE: MANINI, DEIANA, ZANELLA, MARCELLI

ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI				Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti <i>(Indicare con una X la collaborazione)</i>	Utilizzo di strumenti informatici <i>(indicare con una X per la collaborazione)</i>
	40 ore (scuola dell'infanzia) 27 ore (scuola primaria) 30 ore (sc. sec. 1° grado a tempo normale) 36 ore (sc. sec. 1° grado a tempo prolungato)	Percentuale Annuale MODULI / UDD multidisciplinari	MODULI / UDD disciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD disciplinari		
DIDATTICA LABORATORIALE ⁽¹⁾:	3				X	X

<ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento per problemi • Metodo della ricerca • Problem solving metacognitivo 						
APPRENDIMENTO COOPERATIVO ⁽²⁾	3				X	X
LAVORO DI GRUPPO ⁽³⁾	3				X	X
DIDATTICA LUDICA ⁽⁴⁾						
DIDATTICA DELLE EMOZIONI ⁽⁵⁾	3				X	X
FLIPPED CLASSROOM ⁽⁶⁾	3				X	X
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA ⁽⁷⁾	8				X	X
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA ⁽⁸⁾	4				X	X
LEZIONE FRONTALE PURA (1)						
LEZIONE ATTIVA (2)						

LEGENDA:

⁽¹⁾ **DIDATTICA LABORATORIALE.** Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

⁽²⁾ **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

⁽³⁾ **LAVORO DI GRUPPO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

⁽⁴⁾ **DIDATTICA LUDICA.** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

⁽⁵⁾ **DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

⁽⁶⁾ **FLIPPED CLASSROOM.** Approccio metodologico che ribalta il metodo tradizionale: lezioni frontali, studio individuale a casa, verifiche in classe rendendo il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

⁽⁷⁾ **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

⁽⁸⁾ **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

⁽⁹⁾ **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

⁽¹⁰⁾ **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

25. OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA								
PLESSO: MARSILIANA								
CLASSE: I								
PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio-affettivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi socio-affettivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	
		Interni	Esterni					
LABORATORI di tipo A	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)	TUTTE	X	X	X		X	
	Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)	TUTTE	X	X	X		X	
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)							
	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	TUTTE	X	X	X		X	

CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA

PLESSO: MARSILIANA

CLASSE:II

PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio-affettivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi socio-affettivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione
		Interni	Esterni				
LABORATORI di tipo A	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)						
	Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)	TUTTE	X	X	X	X	
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)						
	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	TUTTE	X	X	X	X	
LABORATOR IO di tipo B	Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)						

	Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)	TUTTE	X	X	X		X	
	Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura							
	Progetto Disabilità: laboratori disabilità	TUTTE	X	X	X		X	
LABORATORI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):								

CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA

PLESSO: MARSILIANA

CLASSE: III

PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati	Obiettivi socio-affettivi potenziati rispetto alla	Obiettivi socio-affettivi ampliati rispetto alla
-----------------	-----------------------------	------------------------------------	---	--	---	---

			Interni	Esterni	potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione
LABORATORI di tipo A	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)							
	Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)	TUTTE	X	X	X		X	
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)							
	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	TUTTE	X	X	X		X	
LABORATORIO di tipo B	Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)							
	Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)	TUTTE	X	X	X		X	

LABORATORI di tipo A	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)							
	Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)	TUTTE	X	X	X		X	
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)							
	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	TUTTE	X	X	X		X	
LABORATORIO di tipo B	Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	TUTTE	X		X		X	
	Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)							
	Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura							

	Progetto Disabilità: laboratori disabilità							
LABORATORI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):								

CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA

PLESSO: MARSILIANA

CLASSE: V

PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio- affettivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi socio- affettivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione
		Interni	Esterni				
LABORATOR I di tipo A	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)	TUTTE	X	X	X	X	

	Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)	TUTTE	X	X	X		X	
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)	L2	X		X		X	
	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	TUTTE	X	X	X		X	
LABORATORIO di tipo B	Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	TUTTE	X		X		X	
	Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)							
	Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura							
	Progetto Disabilità: laboratori disabilità							

3.1 POFT PROGETTI A CARATTERE LABORATORIALE TIPO A e TIPO B, OBBLIGATORI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO

Progetti Pianificazione Strategica/POF obbligatori da calare nel plesso:

25.1.1. PROGETTI DI TIPO A

Curricolo, Laboratori, Continuità, Scelta e Territorio, Scelta e tempo (Convivenza; legalità; orientamento; intercultura)

- Laboratorio Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)
- Laboratorio Continuità e Orientamento (anche narrativo)
- Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)
- Laboratorio Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil,ecc)
- Laboratorio Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)

Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo A calati nel Plesso (*riempire un modello per ogni progetto*)

TITOLO DEL PROGETTO: IMPARARIAMO A CRESCERE INSIEME (Continuità Infanzia /Primaria)	
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Il progetto è inserito all'interno della progettazione curricolare, modulare e inclusiva. In particolare fa riferimento al curriculum socio-affettivo dell'Istituto.
Responsabile del Progetto:	SANTINELLI, STAITI F.
Gruppo di progettazione:	Le insegnanti di classe I ^a e dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia.
Durata del progetto:	Da ottobre 2018 a maggio 2019
Destinatari:	infanzia 5 anni – primaria classe I
Finalità:	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità
Discipline coinvolte:	Ambito linguistico-espressivo e antropologico-scientifico-tecnologico

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:

(fare riferimento ai moduli e alle UDD)

TRAGUARDI DI COMPETENZA

1-13-64-65 (Modulo 1 – 2 - 4)

9

1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

64. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

50 – 68 - 69 -67 (Modulo 2)

50) Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente (scolastico) che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

4-20- 37- 56- 51- 15-14-22-26 - 27-70 – 74 -31-32 – 34 – 35 – 36 - 42 – 53 - 54 (Modulo 3)

37. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

26. L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

60-74 (Modulo 4)

8 – 10 – 33 - 36

60) È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini utilizzando i vari tipi di linguaggi per interpretare la realtà, realizzare semplici rappresentazioni e progettare percorsi e itinerari.

6-23-55-57-59-61- 62- 12 (Modulo 2-3)

	<p>55) Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; li esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>38 - 41- 45- 40 - 44 (Modulo 4)</p> <p>40. Riesce a risolvere facili situazioni problematiche in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia su risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)</p>	<p>/</p>
<p>Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)</p>	<p>La Metodologia prevalentemente usata è di tipo attivo: modalità didattica che si fonda sul principio dell'apprendimento attraverso il fare ("learning by doing"), della sperimentazione di situazioni o attività che stimolino la riflessione del singolo, del gruppo e del singolo sul gruppo; il laboratorio diventa una strategia didattica attraverso la quale la scuola può promuovere lo sviluppo di competenze da spendere nel mondo reale. Con il LEARNING TOGETHER (JOHNSON) le classi sono suddivise in piccoli gruppi eterogenei relativamente permanenti, in un a prima fase <i>informali</i> (temporanei) per visionare il lavoro; in seguito i gruppi saranno formali cioè <i>stabili</i>, per lo svolgimento delle attività. Lo Structural approach (S. kagan), inoltre, promuove interdipendenza positiva, responsabilità individuale, interazione simultanea, partecipazione equa.</p> <p>Attraverso l'apprendimento cooperativo, infine, i bambini sono in grado di apprendere in <i>piccoli gruppi</i>, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli alunni, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.</p>
<p>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</p>	<p>Per la valutazione degli obiettivi cognitivi, dei traguardi di competenza, dei processi e degli esiti, di gruppo e individuali, si fa riferimento alle diverse griglie valutative, proprie del modulo inclusivo, in stretta collaborazione con le insegnanti della scuola dell'infanzia</p>

(vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)			
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	4 ore X 29 settimane = 116 (13%)	116	13%
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	6 Toscana Ri-Creazione Cooperativa Le Ali	Insegnanti Infanzia	/
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
			DATA:
			FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:

TITOLO DEL PROGETTO: IMPARIAMO A CRESCERE INSIEME (Continuità Primaria/ Secondaria)	
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Il progetto coinvolge tutti gli ambiti di insegnamento è quindi interdisciplinare di ampliamento e approfondimento. E' composto da quattro moduli trasversali a tutte le discipline. Il lavoro verrà sviluppato dalla classe V della Scuola Primaria in continuità con la classe prima della Scuola Secondaria di primo grado. Sono previsti degli esperti per attività specifiche (laboratori di ambiente, di arte...)
Responsabile del Progetto:	Manini, Deiana, Celata, Ciani, Nugnes
Gruppo di progettazione:	Le insegnanti di classe V primaria e della I media secondaria di primo grado

Durata del progetto:	Da novembre 2018 a maggio 2019
Destinatari:	alunni della classe V Primaria e alunni della I media Secondaria di primo grado –
Finalità:	Sensibilizzare alla condivisione di quei valori che fanno sentire membri della società come parte di una comunità vera e propria. Valorizzare la diversità di ciascuno come ricchezza culturale.
Discipline coinvolte:	Ambito linguistico-espressivo e antropologico-scientifico-tecnologico
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	<p>TRAGUARDI DI COMPETENZA</p> <p>1-13-64-65 (Modulo 1)</p> <p>1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>64. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>50 – 69 -67 (Modulo 3)</p> <p>50) Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente (scolastico) che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>4-20- 37- 56- 51- 15-14-22-26-70-31-34-53 (Modulo2-3-4)</p> <p>37. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>26. L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>60-74 (Modulo 2-3-4)</p> <p>60) È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini utilizzando i vari tipi di linguaggi per interpretare la realtà.</p>

	<p>6-23-55-57-59-61-12 (Modulo 2-4)</p> <p>55) Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; li esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>41- 45- 40- 44 (Modulo 3-4)</p> <p>40. Riesce a risolvere facili situazioni problematiche in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia su risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per <u>l'ampliamento</u>:</p> <p>(solo se utilizzati)</p>	<p>/</p>
<p>Metodologie e sussidi didattici:</p> <p>(fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)</p>	<p>La Metodologia prevalentemente usata è di tipo attivo: modalità didattica che si fonda sul principio dell'apprendimento attraverso il fare ("learning by doing"), della sperimentazione di situazioni o attività che stimolino la riflessione del singolo, del gruppo e del singolo sul gruppo; il laboratorio diventa una strategia didattica attraverso la quale la scuola può promuovere lo sviluppo di competenze da spendere nel mondo reale. Con il LEARNING TOGETHER (JOHNSON) le classi sono suddivise in piccoli gruppi eterogenei relativamente permanenti, in un a prima fase <i>informali</i> (temporanei) per visionare il lavoro; in seguito i gruppi saranno formali cioè <i>stabili</i>, per lo svolgimento delle attività. Lo Structural approach (S. kagan), inoltre, promuove interdipendenza positiva, responsabilità individuale, interazione simultanea, partecipazione equa.</p> <p>Attraverso l'apprendimento cooperativo, infine, i bambini sono in grado di apprendere in <i>piccoli gruppi</i>, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli alunni, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.</p>
<p>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</p> <p>(vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)</p>	<p>Per la valutazione degli obiettivi cognitivi, dei traguardi di competenza, dei processi e degli esiti, di gruppo e individuali, si fa riferimento alle diverse griglie valutative, proprie del modulo inclusivo, in stretta collaborazione con le insegnanti della scuola secondaria</p>

	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	7 ore X 29 settimane = 203 (22,7%)	203	22,7%
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	Cooperativa Le Ali Laboratorio Antropologico Progetto Ri-Creazione 6 Toscana Associazione Arco Iris Laboratori Artistici	Docenti Scuola Secondaria Docenti Scuola Primaria	/
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):	Esperto dell'acquedotto del Fiora		
DATA:			
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:			

TITOLO DEL PROGETTO: POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (1° CICLO) / POTENZIAMENTO E PREPARAZIONE AL CAMBRIDGE (2° CICLO)

Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.

Il progetto, inserito all'interno della progettazione curricolare trasversale, si pone come approfondimento degli obiettivi presenti già nei moduli bimestrali inclusivi.

Cambridge English: **Young Learners** consiste in una serie di test divertenti e stimolanti adatti a bambini con un livello di inglese basico. E' **ideato per bambini della scuola primaria e serve anche a :**

1. **Motivare i bambini nell'apprendimento della lingua inglese**
2. **Familiarizzare con i test e gli esami.**

Responsabile del Progetto:	Ballerini Zanella
Gruppo di progettazione:	Le insegnanti di L2 della scuola primaria
Durata del progetto:	Annuale
Destinatari:	Classi III-IV-V
Finalità:	Il progetto ha come finalità generale quella di sviluppare una competenza plurilingue e pluri culturale, fornendo i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel proprio contesto di vita, nell'ottica dell'educazione permanente. Per le classi V, alla fine del percorso, è previsto un esame facoltativo CAMBRIDGE (YELTS)
Discipline coinvolte:	Tutte, in quanto i moduli di riferimento, in cui sono presenti anche gli obiettivi di lingua straniera, sono trasversali agli ambiti
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	<p style="text-align: center;">PRIMO CICLO</p> <p>TRAGUARDI AFFINI</p> <p>2- 3 -5-11-21-24-25 -29-39-58: Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi (Modulo1/UD2; Modulo2/ud2)</p> <p>*Il traguardo di L2 è il n. 11 (L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari)</p> <p>TRAGUARDI AFFINI</p> <p>1-4-20- 37- 56- 51- 15-14-22-26-70-74-31-34-53: Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti (Modulo1/UD3; Modulo3/ud3)</p>

* traguardo di L2 è il n.15 (Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera)

TRAGUARDI AFFINI

1-4-20- 37- 56- 51- 15-14-22-26-70-74-31-34-53: L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione **(Modulo1/UD1)**

1-4-20- 37- 56- 51- 15-14-22-26-70-74-31-34-53: Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica **(Modulo4/ud1)**

*Il traguardo di L2 è il n.14 (Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni)

TRAGUARDI AFFINI

6 -23 -55 -57-59-61-12: Racconta fatti studiati e sa produrre semplici testi (storici) anche con risorse digitali. **(Modulo3/ud1)**

*Il traguardo di L2 è il n. 12 (Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati)

TRAGUARDO N. 9: È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).**(Modulo4/ud1)**

TRAGUARDO N. 10: Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logica **(Modulo4/ud1,2)**

SECONDO CICLO

TRAGUARDI AFFINI

1-4-**20**- 37- 56- 51- 15-14-22-26-70-74-31-34-53: L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione **(Modulo1/UD3)**

*Il traguardo di L2 è il n.14 (Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni)

TRAGUARDI AFFINI

2- **3** -5-11-21-24-25 -29-39-58: Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi **(Modulo1/UD1; Modulo 4/ud1)**

*Il traguardo di L2 è il n. 11 (L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari)

TRAGUARDI AFFINI

1-4-**20**- 37- 56- 51- 15-14-22-26-70-74-31-34-53: Organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti **(Modulo1/ud2)**

* traguardo di L2 è il n.15 (Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera)

TRAGUARDI AFFINI:

2- **3** -5-11-**21**-24-25 -29-39-58: Comprende varie tipologie di testi proposti e sa individuarne le caratteristiche **(Modulo1/ud3)**

*Il traguardo di L2 è il n. 11 (L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari)

TRAGUARDO N. 9: È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).**(Modulo2/ud2)**

TRAGUARDI AFFINI:

4-20- 37- 56- 51- 15-14-22-26-70-31-34-53: Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando il linguaggio appropriato **(Modulo2/ud1)**

*Il traguardo di L2 è il n.14 (Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni)

TRAGUARDI AFFINI

6 -23 -55 -57-59-61-12: Racconta fatti studiati e sa produrre semplici testi (storici) anche con risorse digitali. **(Modulo3/ud1)**

*Il traguardo di L2 è il n. 12 (Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice , aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati)

TRAGUARDI AFFINI:

1-4- 20-37- 56- 51- 15-14-22-26-70-31-34-53: Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici **(Modulo3/ud1)**

* traguardo di L2 è il n.15 (Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera)

TRAGUARDI AFFINI

1-4-20- 37- 56- 51- 15-14-22-26-70-74-31-34-53: Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica **(Modulo4/ud3)**

*Il traguardo di L2 è il n.14 (Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni)

TRAGUARDO N. 10: -Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logica **(Modulo4/ud2)**

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:

(solo se utilizzati)	
<p>Metodologie e sussidi didattici:</p> <p>(fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)</p>	<p>Le competenze del modulo saranno raggiunte mediante il metodo della ricerca e l'attivazione di processi di soluzione del problema.</p> <p>Gli alunni lavorano per gruppi cooperativi costituiti da pochi bambini in un contesto di didattica laboratoriale. L'insegnante individua un referente, che avrà il compito di esporre le ipotesi fatte dal gruppo.</p> <p>I singoli componenti ricercano le informazioni servendosi dei materiali e degli strumenti forniti dall'insegnante e reperiti autonomamente.</p> <p>Tra i materiali e gli strumenti vi sono strumenti compensativi e materiali strutturati per sostenere i processi cognitivi degli alunni con BES, come computer, immagini, materiale audio, mappe concettuali e delle conoscenze.</p> <p>Gli alunni nel lavoro cooperativo sperimentano, in un'ottica di acquisizione di apprendimenti superiori e competenze, <u>abilità cognitive</u> come osservazione, analisi, confronto, misurazioni, discriminazione, classificazione, discussione, formulazione sintesi, intuizione di relazioni, elaborazione e comprensione di dati e nozioni, arricchimento lessicale, utilizzo di lessico settoriale elaborazione attiva e significativa di concetti, principi, nozioni attraverso ipotesi di sperimentazione, prova e scoperta di soluzioni ai problemi ...; <u>abilità metacognitive</u> (riflessione sulle scelte, revisione di operazioni e strategie, autoregolazione, analisi punti di forza e di debolezza delle proposte individuali, attivazione processi decisionali ... <u>abilità sociali</u> per lo sviluppo di abilità sociali complesse (relazione d'aiuto tra pari, dinamiche di insegnamento/apprendimento reciproco, gestione costruttiva dei conflitti (negoziato) assunzione di compiti e responsabilità in vista del raggiungimento di un obiettivo comune, rispetto delle regole e del patto d'aula verso sempre una maggiore autonomia di gruppo.</p>
<p>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</p> <p>(vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)</p>	<p>Per la valutazione degli obiettivi cognitivi, dei traguardi di competenza, dei processi e degli esiti, di gruppo e individuali, si fa riferimento alle diverse griglie valutative, proprie del modulo inclusivo.</p> <p>In particolare si fa riferimento ai seguenti punti del modulo</p> <p>1.4 MODALITÀ, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE (PRIMA)</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti per l'osservazione dei PROCESSI di apprendimento - Strumenti per la misurazione dei RISULTATI <p>1.4 MODALITÀ, CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA: VALUTAZIONE AUTENTICA DELLA COMPETENZA</p> <p>2.3 VALUTAZIONE PROCESSI E PRODOTTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - restituzione/autovalutazione attività svolte dai gruppi (prodotti e processi) - valutazione formativa - valutazione performance individuale 		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	2 ore	238	23%
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
		Zanella	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
DATA:			
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:			

TITOLO DEL PROGETTO: IMPARIAMO A CRESCERE INSIEME

Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della	Il progetto è inserito all'interno della progettazione curricolare, modulare e inclusiva. In particolare fa riferimento al curriculum socio-affettivo dell'Istituto
--	---

progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	
Responsabile del Progetto:	MAUTONE-CAPORALI- SCHIANO-MARINO
Gruppo di progettazione:	Team docente delle classi II III IV
Durata del progetto:	Da novembre 2018 a maggio 2019
Destinatari:	Alunni delle classi II, III e IV
Finalità:	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità
Discipline coinvolte:	Ambito linguistico-espressivo e antropologico-scientifico-tecnologico
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</p> <p>(fare riferimento ai moduli e alle UUDD)</p>	<p>TRAGUARDI DI COMPETENZA</p> <p>1-13-64 (Modulo 1)</p> <p>1) L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>50 – 69 -67 (Modulo 3)</p> <p>50) Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente (scolastico) che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>69-68-70 (Modulo 1)</p> <p>69) Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle</p> <p>16-17-28-52-73-62 (Modulo 2)</p> <p>16) L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>62) Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p> <p>4-20- 37- 56- 51- 15-14-22-26-70-31-34-53 (Modulo2-3-4)</p>

	<p>4) Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>37) Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici</p> <p>26) L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>1-13-64 e 65 (Modulo 1-2-3-4)</p> <p>64) Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche</p> <p>65) Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo</p> <p>60-74 (Modulo 2-3-4)</p> <p>60) È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini utilizzando i vari tipi di linguaggi per interpretare la realtà, realizzare semplici rappresentazioni e progettare percorsi e itinerari.</p> <p>63) Conosce i principali beni artistico/culturale presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia</p> <p>74) Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>6-23-55-54-57-59-61-12 (Modulo 2-4)</p> <p>54) Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri</p> <p>41-45-40-44 (Modulo 3-4)</p> <p>40. Riesce a risolvere facili situazioni problematiche in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia su risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per <u>l'ampliamento</u>:</p>	<p>/</p>

(solo se utilizzati)			
<p>Metodologie e sussidi didattici:</p> <p>(fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)</p>	<p>La Metodologia prevalentemente usata è di tipo attivo: modalità didattica che si fonda sul principio dell'apprendimento attraverso il fare ("learning by doing"), della sperimentazione di situazioni o attività che stimolino la riflessione del singolo, del gruppo e del singolo sul gruppo; il laboratorio diventa una strategia didattica attraverso la quale la scuola può promuovere lo sviluppo di competenze da spendere nel mondo reale. Con il LEARNING TOGETHER (JOHNSON) le classi sono suddivise in piccoli gruppi eterogenei relativamente permanenti, in un a prima fase <i>informali</i> (temporanei) per visionare il lavoro; in seguito i gruppi saranno formali cioè <i>stabili</i>, per lo svolgimento delle attività. Lo Structural approach (S. kagan), inoltre, promuove interdipendenza positiva, responsabilità individuale, interazione simultanea, partecipazione equa.</p> <p>Attraverso l'apprendimento cooperativo, infine, i bambini sono in grado di apprendere in <i>piccoli gruppi</i>, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli alunni, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.</p>		
<p>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</p> <p>(vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)</p>	<p>Per la valutazione degli obiettivi cognitivi, dei traguardi di competenza, dei processi e degli esiti, di gruppo e individuali, si fa riferimento alle diverse griglie valutative, proprie del modulo inclusivo.</p>		
<p>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</p>	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	4 ore X 29 settimane = 116 (13%)	116	13%
<p>Docenti/ Esperti coinvolti:</p>	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	Cooperativa Le Ali Laboratorio Antropologico	Le insegnanti del Plesso	/

	Associazione Arco Iris Laboratori Musicali-Artistici		
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
			DATA:
			FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:

PROGETTI DI TIPO A

LABORATORIO IMPARARIAMO A CRESCERE INSIEME (Continuità Infanzia /Primaria)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA
ATTIVITA' VARIE, GIOCHI, ASCOLTO E VISIONE DI RACCONTI E FILMATI RELATIVI A DIVERSI ASPETTI DELLA LEGALITA', DELL'INCLUSIONE DELLA DIVERSITA' E DELL'EMOTIVITA'				(vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	
X		X	X	7
Punti di Forza:	IL PROGETTO E'ANDATO A POTENZIARE GLI ASPETTI EMOZIONALI FAVORENDO L'INCLUSIONE E GLI ASPETTI PSICOMOTORI PRESENZA DI VALIDI ESPERTI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI			
Punti di Debolezza:	SCARSO IL NUMERO DEGLI INSEGNANTI			

LABORATORIO IMPARIAMO A CRESCERE INSIEME (V PRIMARIA- I SECONDARIA)

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	7
X		X	X	
Punti di Forza:	MOTIVAZIONE ED INTERESSE NEL LAVORARE CON LA SECONDARIA DI 1° GRADO. GLI ALUNNI HANNO MANIFESTATO ENTUSIASMO NELLO SCOPRIRE IL CONTESTO DELLA NUOVA SCUOLA. COLLABORAZIONE EFFICACE TRA LE MAESTRE E I PROFESSORI			
Punti di Debolezza:	AVERE A DISPOSIZIONE MAGGIOR MATERIALE DIDATTICO E DI FACILE CONSUMO			

LABORATORIO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (1° CICLO) / POTENZIAMENTO E PREPARAZIONE AL CAMBRIDGE (2° CICLO)

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	7
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO NELLA COMUNICAZIONE ORALE FINALIZZATA ALLA PREPARAZIONE DELL'ESAME CAMBRIDGE PER LA CLASSE V E PER GLI ALUNNI PIÙ PICCOLI PER FAR FAMILIARIZZARE, SOTTO FORMA DI GIOCO.				
X		X	X	
Punti di Forza:	Potenziamento con insegnanti molto competenti			
Punti di Debolezza:	/			

Laboratorio: Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)

IMPARIAMO A CRESCERE INSIEME (CLASSI II III IV)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA
Attività sull'acqua sotto l'aspetto antropologico e linguistico espressivo				(vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	7
X		X	X	
Punti di Forza:	PER TUTTO L'ANNO SCOLASTICO SIAMO STATI ACCOMPAGNATI DA ESPERTI MOLTO VALIDI			
Punti di Debolezza:	PROPOSTE FATTE DAGLI ESPERTI COMPLETAMENTE NEGATIVE			

25.1.1.1. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile e funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche sono realizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono ben definiti e ripresi dal curriculum di scuola. A livello collegiale il loro sviluppo è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono, altresì, adottate modalità condivise di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle attività laboratoriali, i quali sono coinvolti attivamente.

VALUTAZIONE 5: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono definiti e ripresi dal curriculum di scuola. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le attività realizzate sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 3: L'organizzazione di spazi e tempi non risponde sempre positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono scarsamente utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono poco definiti. Sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate sono efficaci per un numero esiguo di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 1: L'organizzazione di spazi e tempi non risponde positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) non sono utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, non sono definiti. Non sono adottate modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate non sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni.

PROGETTI DI TIPO B

Prevenzione, Integrazione, Accoglienza e Interistituzionalità

- Laboratorio Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento
- Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I - II e III scuola Primaria)
- Laboratorio Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura
- Laboratorio Disabilità: laboratori disabilità

I progetti possono essere sviluppati anche in maniera integrata (es. recupero/disabilità; orientamento informativo decisionale/continuità e orientamento oppure laboratorio scientifico, antropologico, informatico, ambiente, CLIL) o con più classi insieme (gruppi di livello, recupero o gruppi eterogenei, ...)

Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo B calati nel plesso (*un modello per ogni progetto*)

TITOLO DEL PROGETTO: RECUPERO/POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO	
Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.	Attività di recupero e approfondimento nei diversi ambiti disciplinari attraverso gruppi di livello.
Responsabile del Progetto:	SCHIANO
Gruppo di progettazione:	Tutte le insegnanti del plesso.
Durata del progetto:	Annuale
Destinatari:	Gli alunni che presentano, nel corso dell'anno scolastico, necessità di approfondimento e recupero di talune unità didattiche.
Finalità:	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolare e al Progetto Diversità <ul style="list-style-type: none">• Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali• Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità• Incrementare l'interesse per la disciplina, conseguente al compiacimento dovuto al successo formativo raggiunto

	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare l'offerta formativa della scuola con un tangibile apprezzamento da parte degli alunni frequentanti e delle famiglie. 		
Discipline coinvolte:	In particolare ambito linguistico/espressivo e matematico/scientifico		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	✓ Osservare, ascoltare, individuare e rappresentare vicende del proprio vissuto/temporali ✓ Leggere e comprendere testi di vario tipo cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)	/		
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Apprendimento cooperativo nei diversi gruppi di livello. Didattica laboratoriale, attraverso il metodo della ricerca.		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	La valutazione, per il recupero e il consolidamento/potenziamento, tenderà ad accertare: <ul style="list-style-type: none"> • l'avvenuta diminuzione delle carenze nella preparazione complessiva degli alunni con difficoltà di apprendimento; • l'accrescimento della sicurezza e della padronanza della disciplina; • l'aumento della partecipazione attiva alle attività, con interventi più efficaci e pertinenti; 		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	5 ore X 33 settimane = 165 ore (18,5%) classi IV - V	165	18,5%
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	/	Risso, Tumino	/
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			

DATA:	
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:	

TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORI DI POTENZIAMENTO ABILITÀ E APPRENDIMENTI DSA

Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.	Il progetto prevede attività di potenziamento per gli alunni delle classi I-II-III, sulla base delle indicazioni della Dr.ssa Cappa nell'area linguistica, logico/matematica e grafo/motoria.
Responsabile del Progetto:	RISSO-MAUTONE-MARINO-CAPORALI
Gruppo di progettazione:	Tutti i docenti e Coordinatore pedagogico: Mautone
Durata del progetto:	Annuale
Destinatari:	Alunni delle classi I-II-III
Finalità:	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità
Discipline coinvolte:	Entrambi gli ambiti disciplinari.
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	<ul style="list-style-type: none">  Il bambino controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio...  Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.  Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità  Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)	/		
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Per gli alunni con certificazione DSA verranno realizzati laboratori specifici con materiale strutturato e con la supervisione della dott.ssa Cappa.		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Verranno utilizzati i diversi percorsi già predisposti ma con attività consone e rispondenti a ciascun alunno.		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	2 ore X 33 settimane = 66 ore (7,5%) classi I – II – III	66	7,5%
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	/	Privitera, Caporali, Marino	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
			DATA:
			FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:

TITOLO DEL PROGETTO: La Diversità come ricchezza

Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.	Il progetto prevede la figura dell'insegnante di sostegno mettendo in pratica le metodologie e gli strumenti che possiede e operatori esperti		
Responsabile del Progetto:	Marino Virginia Lorella Caporali Privitera Matteo		
Gruppo di progettazione:	Le insegnanti della classe prima seconda terza		
Durata del progetto:	Annuale		
Destinatari:	Alunno C.J. classe prima Alunno Y.V della classe seconda Alunna A.M. della classe terza		
Finalità:	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare i tempi di attenzione e i tempi operativi. • Imparare a condividere le proprie esperienze e le proprie emozioni. • Favorire la partecipazione ad attività socialmente condivise. 		
Discipline coinvolte:	Tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la partecipazione alle attività della classe. • Migliorare la capacità nell'organizzazione del lavoro personale. • Migliorare la produzione scritta e orale. • Sviluppare una maggiore capacità relazionale. • Sviluppare atteggiamenti partecipi e positivi nei confronti delle insegnanti e/o dei compagni nelle attività di gruppo. 		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)	/		

Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Lavoro di gruppo; Cooperative Learning. Strumenti compensativi e dispensativi.		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Osservazione diretta e sistematica		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	22	726	81,5%
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):	Operatore Esterno: Francesca Gregori con ore 100 sull'alunno in classe I e 30 ore sull'alunna in classe III	Marino Virginia Lorella Caporali Privitera Matteo	
			DATA:
			FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:

PROGETTI DI TIPO B

LABORATORIO RECUPERO/POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO		
ATTIVITÀ	STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)

ATTIVITA' E GIOCHI DI GRUPPO ANCHE CON L'USO DEL COMPUTER, RIVOLTE AL CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO E RECUPERO DI ALUNNI IN DIFFICOLTA'				
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	7
x		x	X	
Punti di Forza:	COLLABORAZIONE E MOTIVAZIONE DA PARTE DEL PICCOLO GRUPPO CHE HA PORTATO AD UN MIGLIORAMENTO INDIVIDUALE SIGNIFICATIVO			
Punti di Debolezza:				

LABORATORIO LABORATORI DI POTENZIAMENTO ABILITÀ E APPRENDIMENTI DSA				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA
GIOCHI E ATTIVITA' PROPOSTI DALLA DOTTORESSA CAPPA GIOCHI E PROPOSTE DIDATTICHE DESCRITTI NEI TESTI ERICKSON				(vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	7
x		x	x	
Punti di Forza:	GLI ALUNNI HANNO LAVORATO CON IL DESIDERIO DI MIGLIORARE, GRAZIE ANCHE ALLE PROPOSTE COINVOLGENTI CHE HANNO ESEGUITO CON CURIOSITA' IN MODO CORRETTO E COMPLETO. TUTTE LE INSEGNANTI HANNO NOTATO MIGLIORAMENTI NELL'ATTENZIONE E NELL'AUTOSTIMA			
Punti di Debolezza:	/			

LABORATORIO La Diversità come ricchezza		
ATTIVITÀ	STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	GRADO DI EFFICACIA

LE ATTIVITA' SARANNO RIVOLTE A IMPARARE A CONDIVIDERE LE PROPRIE ESPERIENZE, A POTENZIARE LA CONVIVENZA CIVILE E A PERCEPIRE E CONTROLLARE LE PROPRIE EMOZIONI				(vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	7
x		x	x	
Punti di Forza:	GRAZIE AL LAVORO DI DIDATTICA LABORATORIALE E DI GRUPPO, GLI ALUNNI SI SONO APERTI ALLA COMUNICAZIONE E INTERAZIONE			
Punti di Debolezza:	MAGGIORE ATTENZIONE AL POTENZIAMENTO DI STRATEGIE RIVOLTE AD UNA MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA			

25.1.1.2. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1

Laboratori Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento

Laboratori di laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7: Nelle attività di recupero, approfondimento e potenziamento sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,).La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di progetto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 5: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che

necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 3: Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1: Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire il recupero, l'approfondimento e il potenziamento degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente.

25.1.1.3. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2

Laboratori Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura

Laboratori Disabilità: laboratori disabilità

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7: Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,). Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben definiti, costantemente monitorati e, a seguito ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 5: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e

perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 3: Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1: Le attività realizzate sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è assente o insufficiente.

25.2. PREVISIONE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE COINVOLTO NEL PROGETTO

Titolo e tipo del progetto	Classi interessate	Personale Docente	Attività aggiuntive di insegnamento N. ore	Attività funzionali all' insegnamento N. ore	Esperto esterno	Numero ore Esperto esterno	Personale ATA N. ore	Previsione spese per materiali
TOTALE								
					DATA			
					FIRMA DEL FIDUCIARIO			

26. REGOLE DI COMPORTAMENTO CONDIVISE DI PLESSO

(da compilare a cura del Fiduciario e da condividere con tutti i docenti)

Regole di comportamento condivise di plesso (Integrare, al bisogno, le regole dei due elenchi allegati)

LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa didattica per migliorarne, così, l'efficacia;
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- cercare, di concerto con la famiglia, la condizione per rendere il tempo scuola più rispondente ai bisogni degli alunni e del territorio;
- rispettare gli indirizzi culturali e religiosi degli alunni e delle loro famiglie.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- garantire competenza e professionalità (vedere Regolamento di Istituto);
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe o sezione;
- esprimere nuove progettualità e percorsi anche personalizzati tesi al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno;
- favorire un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- cercare strategie utili a rimuovere eventuali situazioni di emarginazione, disagio, difficoltà, demotivazione o scarso impegno;
- favorire l'integrazione e l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;

- formalizzare un sistema personale di disciplina, al fine di promuovere la costruzione condivisa di regole, nonché il senso di appartenenza al gruppo classe e alla più ampia comunità scolastica; procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati; comunicare costantemente con le famiglie in maniera esaustiva e completa, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- riconoscere e rispettare la responsabilità educativa della famiglia, in un clima di collaborazione e di fiducia;
- promuovere il valore formativo dei compiti a casa, assegnati sulla base di criteri di opportunità ed equilibrio (Scuola Primaria).

GLI ALUNNI SI IMPEGnano A:

- entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di necessità (Scuola Primaria);
- svolgere i compiti assegnati a casa (Scuola Primaria);
- rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico e le regole di comportamento condivise;
- rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti;
- imparare ad ascoltare, mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano dell'apprendimento e del comportamento;
- rispettare tutti gli adulti che si occupano della loro educazione: dirigente, insegnanti, personale A.T.A., collaboratori;
- avere attenzione e rispetto nell'uso degli spazi, delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale altrui e proprio (vedere Regolamento di Istituto);
- non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.

I GENITORI SI IMPEGnano A:

- riconoscere il valore educativo della scuola e conoscerne l'Offerta Formativa;
- condividere atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- conoscere e rispettare le regole della scuola (l'organizzazione del plesso, il Regolamento di Istituto);
- far frequentare con regolarità i propri figli;
- giustificare le assenze (vedere Regolamento di Istituto);
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, riconoscendo e rispettando la professionalità di ogni docente;
- verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti (scuola primaria);
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo;
- controllare quotidianamente il diario, ove adottato, e firmare le comunicazioni;
- contribuire a costruire l'alleanza educativa, attraverso un dialogo proficuo, soprattutto durante:
 - i colloqui individuali;
 - le assemblee di classe;
 - i consigli di intersezione/interclasse;
- informare la scuola di eventuali problemi personali e difficoltà che possano influenzare l'apprendimento o il comportamento (nel rispetto della privacy e del segreto professionale);
- comunicare direttamente alla scuola (insegnanti, coordinatore di plesso, dirigente scolastico) eventuali situazioni: - che sono causa di eventuale disservizio, problemi relativi a sicurezza, igiene, mensa, trasporti.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- essere puntuale e svolgere con precisione le mansioni assegnate;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- conoscere, rispettare e far rispettare le regole della scuola (organizzazione del plesso, Regolamenti di Istituto);
- segnalare ai docenti e al Dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutti i soggetti della comunità scolastica (loro stessi, alunni, insegnanti, genitori);
- osservare le norme di sicurezza dettate dalla normativa e dal Regolamento d' Istituto.